

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Discipline Chirurgiche , Oncologiche e Stomatologiche (DICHIRONS)

Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia

Coordinatore: Prof. Eugenio Fiorentino

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia

(ai sensi del D.M.270/04) Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia

Classe di appartenenza : LM 41

Sede didattica: Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento (facoltativo)

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio **in data 12.11.2015**

La struttura didattica competente è la **Scuola di Medicina e Chirurgia**

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, il Corso di Laurea/Laurea Magistrale/Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia ;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Medicina e Chirurgia ;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;

- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Obiettivo del CdS è la formazione di un medico di livello professionale iniziale, con una visione multidisciplinare degli stati di salute e malattia, che, dopo l'abilitazione alla professione, potrà lavorare in strutture del Sistema Sanitario Nazionale, ambulatori pubblici e privati e centri di ricerca e partecipare ai concorsi di accesso alle Scuole di specializzazione.

<http://www.unipa.it/dipartimenti/>

<http://www.unipa.it/dipartimenti/di.bi.me.f./>

<http://www.unipa.it/dipartimenti/di.bi.me.f./cds/medicinaechirurgiachironeippocrate2041/>

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Accesso a numero programmato nazionale. Numero proposto e stabilito per l'a.a.2015-2016 è 350 suscettibile di variazione da parte del MIUR. Il titolo di studio richiesto per l'accesso ai test è il diploma di scuola secondaria o altri attestati equipollenti.; i requisiti per l'accesso sono riportati nel bando.

MODALITÀ DI TRASFERIMENTO IN INGRESSO AD ANNI DI CORSO DI STUDIO SUCCESSIVI AL PRIMO

La presente disposizione disciplina i trasferimenti/passaggi in ingresso verso l'Ateneo di Palermo, per anni di corso successivi al primo, nelle more di ridefinizione dei relativi regolamenti.

Art.1- Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda di trasferimento presso l'Ateneo di Palermo ad anni di corso successivi al primo:

Gli studenti iscritti ad altri Atenei italiani, che siano cittadini comunitari, cittadini non comunitari residenti o legalmente soggiornanti in Italia, ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 189/2002, iscritti ad anni successivi al primo a Corsi di Studio dell'ordinamento 270/2004, a condizione che chiedano trasferimento nell'ambito dello stesso corso di studi e della medesima classe del corso di studi di provenienza. Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, a corsi di studio dell'ordinamento 509/99 o a Corsi di Studio dell'ordinamento antecedente la riforma ex DM 509/99, possono presentare domanda a condizione che, contestualmente al trasferimento, chiedano il passaggio a corsi di studio dell'ordinamento 270/2004;

Gli studenti iscritti ad Università straniere statali o legalmente riconosciute, che siano iscritti ad anni successivi al primo e che siano in possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni normative.

Art. 2 -Quando può essere presentata la domanda di trasferimento

L'Ateneo di Palermo emanerà, entro il mese di agosto di ciascun anno accademico, apposito Bando (con scadenza 30 settembre) nel quale saranno riportati i posti disponibili, relativamente ad ogni anno di Corso, per ciascun Corso di Studio, ivi compresi i Corsi di Laurea a programmazione nazionale.

Il numero dei posti banditi è stabilito dopo una ricognizione, effettuata alla data del 10 agosto di ogni anno, dei posti disponibili in seguito a rinunce agli studi, trasferimenti e/o passaggi nell'anno di corso di riferimento, in relazione ai posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione.

Nel caso di trasferimento a corsi di studio a numero programmato gli studenti già iscritti ai medesimi corsi di laurea in altra sede universitaria italiana ovvero comunitaria ovvero extracomunitaria non sono tenuti al superamento del test di ingresso.

Gli studenti provenienti da Atenei comunitari ovvero extracomunitari saranno sottoposti, se collocati utilmente in graduatoria, ad una verifica della personale preparazione del percorso

formativo già compiuto come previsto dal Consiglio di Corso di Studi, con segnato riguardo alle peculiarità del corso di laurea richiesto, agli esami sostenuti, agli studi teorici compiuti e alle esperienze pratiche acquisite.

I candidati extracomunitari non provenienti da Atenei Italiani, dovranno superare una prova di verifica della conoscenza della lingua italiana. Ciascun corso di studi nominerà una apposita commissione che si occuperà della predisposizione, dello svolgimento e della correzione di tali prove.

Il Bando indicherà, oltre al numero dei posti disponibili, i requisiti richiesti, le modalità e i tempi di presentazione delle istanze di partecipazione, di pubblicazione della graduatoria di merito, di rilascio nulla osta al trasferimento e di iscrizione presso il Corso di destinazione.

Art. 3 -Valutazione delle domande e formazione della graduatoria. All'atto della presentazione dell'istanza di trasferimento ed entro la scadenza del bando, lo studente: - deve fare pervenire una autocertificazione ai sensi della legge 445/2000 con l'indicazione delle materie sostenute e registrate in carriera e/o con le materie convalidate, con il numero dei CFU, i Settori Scientifico Disciplinari ed i relativi programmi;

- ovvero, dovrà presentare, pena la non ammissibilità della domanda, la documentazione rilasciata dall'Ateneo di provenienza, che attesti gli anni di iscrizione, il numero di ore di attività didattica di ciascun insegnamento sostenuto e/o convalidato, i relativi programmi, in lingua italiana, ai fini della determinazione dei CFU acquisiti. La documentazione rilasciata dall'Università estera di provenienza dovrà essere ufficializzata dall'Ambasciata Italiana o dal Consolato.

1. Per i trasferimenti in ingresso a partire dal secondo anno di corso, si applicheranno i seguenti criteri di selezione in relazione al numero dei CFU, relativi agli esami superati nella sede di provenienza, al fine di determinare l'anno di possibile iscrizione per trasferimento:

- a) valore soglia minimo pari a 25 CFU per l'ammissione al secondo anno;
- b) valore soglia minimo pari a 50 CFU per l'ammissione al terzo anno;
- c) valore soglia minimo pari a 90 CFU per l'ammissione al quarto anno;
- d) valore soglia minimo pari a 130 CFU per l'ammissione al quinto anno;
- e) valore soglia minimo pari a 170 CFU per l'ammissione al sesto anno.

Ai fini della valutazione saranno presi in considerazione solamente i crediti formativi registrati ufficialmente in carriera entro la data stabilita nel bando e documentati dall'interessato nella domanda di trasferimento. Non sono ammesse integrazioni e/o riconoscimenti di crediti attestati successivamente alla presentazione della domanda.

I CFU sono considerati nella loro totalità.

Agli studenti provenienti da corsi di studio della stessa classe è garantito il riconoscimento di almeno il 50% dei CFU precedentemente acquisiti nel medesimo settore scientifico disciplinare (art. 3, comma 9 dei DDMM del 16 marzo 2007).

Possono essere riconosciuti, in termini di crediti, nella misura stabilita dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio, le conoscenze e le abilità professionali acquisite e certificate ai sensi della normativa vigente in materia (art. 5, comma 7, ex DM 270/04). L'Ateneo può riconoscere, inoltre, altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso almeno una struttura universitaria, per quanto attinenti al corso di studio frequentato dallo studente.

La valutazione dei crediti riconoscibili spetta ad una apposita commissione, nominata dal Consiglio di Corso di laurea la quale, in base ai programmi di insegnamento presentati, al numero dei crediti convalidabili e alla loro tipologia, potrà proporre l'iscrizione ad un anno successivo al primo in funzione dei criteri stabiliti dal presente Art. 3 ed in relazione alla eventuale frequenza di attività didattiche obbligatorie (tirocini, laboratori).

2) Per ciascun anno di ammissione, stabilito sulla base del superamento del valore soglia indicato nel punto 1), verrà stilata una graduatoria in funzione del numero di CFU valutati positivamente.

In caso di parità di punteggio verrà favorito in graduatoria lo studente che ha conseguito il maggior numero di CFU nel minor numero di anni di iscrizione. A parità di CFU sarà data priorità alla media dei voti riportati e, in caso di ulteriore parità, al candidato anagraficamente più giovane.

Qualora gli studenti utilmente collocati in graduatoria non dovessero iscriversi o non dovessero superare la prevista prova di verifica della personale preparazione, si procederà allo scorrimento della relativa graduatoria

Lo studente avente diritto all'iscrizione dovrà registrarsi al portale di Ateneo secondo le modalità

indicate nel bando. La segreteria studenti dell'Università, ricevuto il foglio di congedo da parte dell'Ateneo di provenienza, trasmetterà la documentazione al Consiglio di Corso di Studio competente affinché deliberi sulla carriera precedentemente svolta dal richiedente, individuando l'ulteriore prosecuzione della stessa e l'anno di iscrizione, in esecuzione della graduatoria stilata. Come da delibera del Consiglio di CdS possono essere presentate richieste di trasferimento da altre Sedi Universitarie per gravi motivi di salute personale e di congiunti conviventi o per disagiate condizioni economiche.

I Cfu vengono riconosciuti attraverso una comparazione dei contenuti culturali dei CFU acquisiti e dalla coerenza con il piano di studi.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio. Nel caso di corsi di studio afferenti a Dipartimenti che hanno conferito corsi di studio a due Scuole, il Dipartimento sceglierà quale calendario didattico adottare, in modo da uniformare i corsi di studio afferenti.

<http://www.unipa.it/dipartimenti/>

[http://www.unipa.it/dipartimenti/di.bi.me.f./](http://www.unipa.it/dipartimenti/di.bi.me.f/)

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme:

- a) lezioni frontali in aula, coadiuvate da strumenti audiovisivi multimediali;
- b) esercitazioni in aula con strumenti didattici idonei all'apprendimento di pratiche professionalizzanti.
- c) tirocini e attività pratiche in strutture ospedaliere interne ed esterne all'Ateneo convenzionate. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per le lezioni frontali 1 CFU = 10 ore, per laboratori, visite di campo, ATP 1 CFU = 15 ore, per Attività Didattiche Opzionali (ADO) 1 CFU = 8 ore.

Modalità di espletamento delle attività didattiche:

Lezioni frontali – Il docente con l'ausilio di mezzi informatici presenta in aula gli argomenti specifici dell'insegnamento previsti negli obiettivi formativi del corso di studio, descritti nella scheda di trasparenza e resi pubblici all'inizio dell'anno accademico nel sito web/off dell'Ateneo.

Esercitazioni in aula o in laboratorio- ogni docente nell'ambito dei CFU assegnati all'insegnamento può organizzare con l'aiuto di tutors anche delle esercitazioni in aula, in aula informatica o in laboratorio a piccoli gruppi.

Tirocinio formativo e stage per la tesi- Il percorso formativo prevede l'obbligo di frequenza di reparti e laboratori clinici nelle strutture identificate dal Consiglio di Corso di Studi.

Ad ogni tipologia didattica è assegnato un adeguato numero di CFU per un totale complessivo di 360 CFU distribuiti in circa 60 CFU per ciascun anno.

I crediti di ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altre forme di verifica del profitto stabilite dal docente e riportate nella scheda di trasparenza. Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, il

conseguimento dei CFU dei tirocini (laboratori, esercitazioni pratiche, attività didattiche a piccoli gruppi etc.) si ottiene con la frequenza obbligatoria. L'attestazione di frequenza, certificata dal Docente, a tutte le attività didattiche di un corso integrato è necessaria per sostenere il relativo esame. Il piano degli studi comprensivo delle attività formative, della loro distribuzione negli anni e nei semestri, dei CFU ed ore corrispondenti a ogni insegnamento, nonché della relativa docenza, è pubblicato annualmente nel sito web/off di Ateneo e nel sito del Corso di Studi. Il Calendario didattico, con i periodi di svolgimento delle attività didattiche, nonché i periodi di svolgimento degli esami e della prova finale di laurea, è redatto annualmente dal Consiglio del corso di Studi, secondo le linee guida di Ateneo e pubblicato nel sito web del Corso di Studi e nel sito Web/off della Scuola di Medicina e Chirurgia. <http://offweb.unipa.it/>

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Studi in Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare, è previsto il conseguimento di alcuni CFU come *altre attività formative* con le seguenti attività :

Ulteriori conoscenze linguistiche - questa attività permette di acquisire 5 CFU per ulteriori conoscenze linguistiche, che vengono conseguiti a seguito di frequenza obbligatoria dell'insegnamento di inglese previsto dall'ordinamento didattico ed inserito come insegnamento nel in un corso integrato di Scienze della Comunicazione del piano di studi del corso di laurea.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal 2° anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale di Laurea, lo Studente deve avere obbligatoriamente acquisito i CFU previsti tra le attività a scelta del proprio piano di studi, ottenuti nell'arco degli anni di corso, frequentando attività didattiche opzionali (ADO). Esse possono essere:

- a) individuate e scelte **indifferentemente** entro una lista di proposte offerta dal Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) scelte autonomamente dallo Studente fra gli insegnamenti attivati in Ateneo o in altri Atenei italiani, e sottoposte dallo stesso all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio, purché coerenti con il progetto formativo.

2. Il Regolamento didattico del Corso di Laurea individua due diverse tipologie di ADO quali:

- a) corsi monografici (3 CFU);
- b) attività pratiche e/o esperienziali (3 CFU);

Laddove il numero degli studenti iscritti dovesse essere superiore al numero massimo degli studenti ricevibili, l'attività dovrà essere ripetuta n volte (anche da docenti diversi dello stesso SSD) fino a esaurimento della lista degli iscritti.

3. L'impegno di lavoro richiesto allo Studente, per ciascuna attività opzionale, è pari a 24 ore (3 CFU), escluso lo studio autonomo.

4. Le proposte di ADO, di cui al punto 1, devono essere accompagnate dalla scheda di trasparenza e devono indicare il periodo di svolgimento.

Entro il 10 Luglio di ogni Anno Accademico una Commissione del Corso di Laurea verificherà la lista degli insegnamenti a scelta e valuterà eventuali altre proposte, da inserire nell'offerta formativa relativa al successivo anno accademico. La lista delle ADO sarà costituita secondo i

seguenti criteri:

- a) **contenere un numero di ADO non superiore a 30 (trenta)**
- b) **dare priorità alle ADO relative ai SSD che non hanno carico didattico nel piano di studi e che supportano una Scuola di Specializzazione**
- c) **contenere almeno 5 (cinque) ADO per ognuna delle tre aree: Medica, Chirurgica, Medicina dei Servizi.**

Le ADO inoltre saranno suddivise in due gruppi, pre-clinico e clinico e potranno essere frequentate solo dagli studenti del relativo triennio.

Le ADO saranno calendarizzate prevalentemente nel secondo semestre.

5. Le ADO non devono sovrapporsi ad altre attività curriculari. Onde consentirne la frequenza programmata, come per le altre discipline.

6. Non potranno essere attivate ADO in difformità ai precedenti punti.

7. La frequenza alle attività didattiche previste per le ADO non può essere inferiore al 75% del numero delle ore stabilite. Il mancato raggiungimento di tale livello di frequenza comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei CFU relativi;

8. La verifica del profitto delle ADO deve avvenire al termine del Corso e deve tener conto della diversa provenienza curriculare dello studente. La verifica deve essere effettuata da parte di una Commissione di almeno due Docenti, presieduta dal Docente a cui il corso è stato affidato e dà luogo ad un giudizio di idoneità. Le modalità di tale verifica sono scelte dal Docente e devono essere approvate contestualmente alla loro attivazione. Le date delle prove di verifica dovranno essere calendarizzate per tempo, e le iscrizioni saranno aperte on-line dal docente sul portale di Ateneo.

9. La quota di CFU propria dell'ADO si intende acquisita quando sia stata superata la relativa prova di verifica. Lo studente che, avendo frequentato una ADO, rinuncia a sostenere la verifica di profitto, non può acquisirne i crediti. Qualora la verifica di profitto non sia superata, lo studente può concordare con il Docente di sostenerla in altra data oppure rinunciare a ripresentarsi.

10. Le ADO non hanno alcuna valenza di propedeuticità.

11. Ogni altra forma di attività opzionale proposta, attuata e acquisita al di fuori della normativa di cui al presente regolamento, non sarà ritenuta valida.

12. Dopo l'approvazione, la lista delle ADO, saranno trasmesse alla Segreteria Studenti per la necessaria codifica e pubblicate nel sito web del corso di Laurea di Medicina e Chirurgia.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere come crediti formativi universitari, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e fino ad un massimo di 12 CFU, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Insegnamenti	Insegnamenti Propedeutici
17445 - ANATOMIA UMANA II C.I.	17708 - ANATOMIA UMANA I 04111 - ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA
96505 - BIOCHIMICA SISTEMATICA UMANA	17447 - CHIMICA E BIOCHIMICA C.I.
03380 - FISIOLOGIA UMANA C.I.	17708 - ANATOMIA UMANA I 03248 - FISICA C.I. 01617 - BIOLOGIA E GENETICA C.I. 17445 - ANATOMIA UMANA II C.I.

Insegnamenti	Insegnamenti Propedeutici
	17447 - CHIMICA E BIOCHIMICA C.I.
05193 - MICROBIOLOGIA	03839 - IMMUNOLOGIA
05548 - PATOLOGIA GENERALE C.I.	03839 - IMMUNOLOGIA
17453 - FISIOPATOLOGIA E METODOLOGIA MEDICA C.I.	03380 - FISIOLOGIA UMANA C.I. 05548 - PATOLOGIA GENERALE C.I.
17459 - PROPEDEUTICA E SISTEMATICA CHIRURGICA C.I.	05548 - PATOLOGIA GENERALE C.I. 03380 - FISIOLOGIA UMANA C.I.
13246 - PATOLOGIA SISTEMATICA I C.I.	17453 - FISIOPATOLOGIA E METODOLOGIA MEDICA C.I.
13248 - PATOLOGIA SISTEMATICA II C.I.	17453 - FISIOPATOLOGIA E METODOLOGIA MEDICA C.I.
03143 - FARMACOLOGIA -C.I.	13248 - PATOLOGIA SISTEMATICA II C.I. 13253 - PATOLOGIA SISTEMATICA III C.I. 13257 - PATOLOGIA SISTEMATICA IV C.I. 13246 - PATOLOGIA SISTEMATICA I C.I.
13253 - PATOLOGIA SISTEMATICA III C.I.	17453 - FISIOPATOLOGIA E METODOLOGIA MEDICA C.I.
13257 - PATOLOGIA SISTEMATICA IV C.I.	17453 - FISIOPATOLOGIA E METODOLOGIA MEDICA C.I.
02324 - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	13257 - PATOLOGIA SISTEMATICA IV C.I. 13248 - PATOLOGIA SISTEMATICA II C.I. 13246 - PATOLOGIA SISTEMATICA I C.I. 13253 - PATOLOGIA SISTEMATICA III C.I.
04988 - MEDICINA DI LABORATORIO C.I.	13248 - PATOLOGIA SISTEMATICA II C.I. 13257 - PATOLOGIA SISTEMATICA IV C.I. 13246 - PATOLOGIA SISTEMATICA I C.I. 13253 - PATOLOGIA SISTEMATICA III C.I.
05403 - ONCOLOGIA CLINICA C.I.	17459 - PROPEDEUTICA E SISTEMATICA CHIRURGICA C.I.
09747 - ANATOMIA PATOLOGICA - C.I.	13257 - PATOLOGIA SISTEMATICA IV C.I. 13253 - PATOLOGIA SISTEMATICA III C.I. 13248 - PATOLOGIA SISTEMATICA II C.I. 13246 - PATOLOGIA SISTEMATICA I C.I.
02991 - EMERGENZE MEDICO-CHIRURGICHE E ANESTESIOLOGIA	17459 - PROPEDEUTICA E SISTEMATICA CHIRURGICA C.I.
01975 - CHIRURGIA GENERALE C.I.	17459 - PROPEDEUTICA E SISTEMATICA CHIRURGICA C.I.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato ed il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento. Ogni docente, come previsto dall'art. 26 comma 9 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, è obbligato, secondo le scadenze del calendario di Ateneo, a compilare la scheda di trasparenza contenente il programma didattico che intende impartire nell'ambito del proprio modulo didattico o corso integrato. Tale programma è articolato in argomenti con corrispondente numero di ore frontali e può prevedere eventuali attività di esercitazioni in aula o in laboratorio. La congruenza tra CFU assegnati all'insegnamento ed il carico didattico dell'attività formativa, unitamente alla congruenza del programma didattico con gli specifici obiettivi formativi è riconosciuta con delibera dal CCS ed

è verificata dagli organi di assicurazione della qualità, commissione di Assicurazione della Qualità (Art. 21 del presente Regolamento) e commissione paritetica docenti studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia. Link scheda di trasparenza: <http://offweb.unipa.it/>

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Gli esami e le verifiche di profitto sono regolamentati dalla normativa vigente che fa riferimento all'art. 24 del regolamento didattico di Ateneo. Ogni docente indica nella propria scheda di trasparenza le specifiche modalità di prove di verifica del profitto previste per il proprio modulo didattico o corso integrato. Link scheda di trasparenza: <http://offweb.unipa.it/>

In generale, il Corso di Studio prevede come accertamento della formazione teorica un esame orale o scritto con i docenti responsabili dell'insegnamento. Per alcuni insegnamenti sono previste delle prove idoneative in itinere. Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono state valutate per la loro congruenza con gli obiettivi di apprendimento attesi e la capacità di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati. Le sessioni di esame sono fissate in tre periodi come previsto dal calendario didattico di Ateneo: I sessione o sessione estiva o fine II semestre (almeno 3 appelli); II sessione o sessione autunnale (almeno due appelli); III sessione o sessione straordinaria o fine I semestre (almeno tre appelli). Per i fuori corso sono previsti ulteriori appelli anche in periodi di attività didattiche ufficiali. Lo studente iscritto a tempo parziale, a cui rimane l'obbligo della frequenza delle attività didattiche e dei tirocini previsti, potrà usufruire anche degli appelli dei FC. In nessun caso l'inizio dell'appello può essere anticipato.

Le sessioni degli esami di profitto sono indicate nel calendario didattico che viene approvato dal CCS, secondo le norme previste dal regolamento didattico di Ateneo (art.22), e pubblicato sul sito della Scuola di Medicina e Chirurgia e sul sito del Corso di Studio. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi delle sessioni d'esame deliberate dal CdS ed eventuali prove in itinere o idoneative con test scritto non devono interferire con la partecipazione degli studenti alle attività didattiche. In ogni sessione gli appelli sono distanziati di almeno 10 giorni. All'inizio di ciascun anno accademico, il Coordinatore del CdS nomina le commissioni giudicatrici degli esami su proposta dei docenti dei singoli insegnamenti e le comunica alla Segreteria della Scuola di Medicina e Chirurgia, che provvede all'inserimento dei docenti nelle procedure di verbalizzazione on-line dell'esame di profitto, ed agli uffici responsabili delle carriere studenti. La Commissione giudicatrice di esame, come previsto dall'art. 24 del Regolamento didattico di Ateneo, è costituita da due membri, il primo dei quali è il docente indicato nella scheda di trasparenza come docente responsabile e che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo membro può essere un docente, Professore o Ricercatore del medesimo o di settore disciplinare affine, un assegnista, un cultore della materia, oppure, nel caso di corsi integrati, il docente affidatario degli altri moduli. Il docente responsabile è sempre un professore o un ricercatore in servizio in Ateneo.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di Studio

Nel sito Web/off di Ateneo e nella SUA-CdS sono riportati i nominativi dei docenti del CdS ed i loro SSD rispetto alle discipline insegnate, secondo quanto previsto nell'Allegato 1 del D.M. 386 del 26/07/2007. Ulteriori informazioni sul Docente possono essere reperite nel sito di Ateneo mediante link al sito della SUA-CdS, dell'offerta formativa e del Corso di Studio.

<http://offweb.unipa.it/>

VEDI TABELLA N. 1 ALLEGATA .

ARTICOLO 15

Attività di Ricerca

Gli studenti cui viene assegnata una tesi sperimentale partecipano alle attività di ricerca sotto la guida di un tutor, docenti del corso di studi, e parte del lavoro di ricerca svolto diventerà argomento della tesi sperimentale della prova finale di laurea. Le attività di ricerca svolte dai docenti a

supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono rilevabili dalle pubblicazioni riportate nei relativi link:<https://www.unipa.it/persone/docenti/c/nome.cognome/Pubblicazioni/>

ARTICOLO 16

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Nel rispetto del DR n.3972/2014 sul Regolamento Didattico di Ateneo e relativamente all'Art. 25 che disciplina l'iscrizione a tempo pieno o a tempo parziale, lo studente all'atto della immatricolazione o dell'iscrizione ad uno degli anni di corso del CdS potrà iscriversi con la modalità a tempo parziale. Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 17

Prova Finale

1. Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art.29 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una *prova finale*. La prova finale del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia consiste sia nella presentazione di una Tesi, redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione. Alla prova finale sono assegnati 15 CFU.

Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Corso di Laurea, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale a inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuna di esse:

1) Estiva (luglio); 2) Autunnale (ottobre); 3) Straordinaria (marzo); Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno venti giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

2. Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

Lo studente deve avanzare domanda all'inizio del secondo semestre del penultimo anno di corso e comunque almeno 9 mesi (tesi di tipo compilativo) o 12 mesi (tesi di tipo sperimentale) prima della presumibile sessione di Laurea Magistrale. Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art.22 comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea i temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio. Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

3. Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale (analisi di dati) e/o compilativo (revisione non sistematica), teorico e progettuale o può essere un saggio breve su un tema mono- o pluridisciplinare.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche o private, italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'Italiano. Il relatore della Tesi deve essere un docente, anche a contratto, componente del Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente nell'ambito delle attività didattiche opzionali (ADO).

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale. Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la Scuola di Medicina e Chirurgia per qualsiasi ragione, il Coordinatore provvede alla sostituzione del relatore, sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea e in caso di impedimento è tenuto a darne

tempestiva comunicazione al Coordinatore, che provvederà a nominare un sostituto.

4. Commissione di Laurea Magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e sono composte da un minimo di sette a un massimo di undici componenti effettivi tra Professori e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai Componenti effettivi anche l'individuazione di almeno due Componenti supplenti. I Componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, al Coordinatore del Corso di Laurea, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei Componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche Professori a contratto ed esperti esterni.

Nei Corsi di Studio Interscuola, la Commissione giudicatrice della prova finale dovrà essere costituita da Professori e Ricercatori delle diverse Scuole interessate, in percentuali che saranno definite nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

5. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento. Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in cento decimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici). Per la determinazione della votazione iniziale possono essere esclusi al massimo 2 insegnamenti e fino ad un massimo di 18 CFU. Ciascuno degli insegnamenti non deve avere una attribuzione di CFU inferiore a 6. A tal fine, all'atto della presentazione della domanda di laurea alla competente Segreteria Studenti di Ateneo, lo studente comunica quali sono gli insegnamenti che intende eliminare ai fini del calcolo della votazione iniziale.

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ogni lode. La Commissione, qualunque sia il numero di Componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti, che saranno attribuiti sulla base dei criteri riportati nella Tabella allegata.

La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari e non (Erasmus, Socrates, ecc.), o nella veste di *Visiting Student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso Istituzioni straniere riconosciute dalla Scuola o nell'ambito delle attività previste dal Regolamento del tirocinio pratico applicativo del Corso di Laurea.

La Commissione dispone di 2 ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale. L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun Componente la Commissione avviene a scrutinio palese.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino per eccesso (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102). In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei Componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il Relatore può richiedere la menzione e/o l'ammissione ai premi di Laurea attivi. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera sia non inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal Relatore al Presidente del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una Commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a

maggioranza". La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Presidente del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea. Della menzione il Presidente della Commissione di Laurea dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato. L'ammissione ai Premi di Laurea può essere richiesta per i candidati che hanno raggiunto una votazione finale > 108.

ARTICOLO 18

Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia si consegue con l'acquisizione di almeno 360 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, dei quali 60 CFU da acquisire in attività formative professionalizzanti. Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n.739-2014 del 27.02.2014

ARTICOLO 19

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di "Dottore Magistrale in " **Medicina e Chirurgia**"

ARTICOLO 20

Supplemento al Diploma – Diploma Supplement

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 21

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Art.22

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 23

Valutazione dell'Attività Didattica

L'opinione dello studente sulla qualità della didattica e delle strutture didattiche sarà utilizzata dalla commissione paritetica, dalla commissione AQ, dal coordinatore del CdS e dal singolo docente per migliorare la qualità didattica ed i sussidi didattici. L'opinione dello studente è discussa in un Consiglio del CdS ed è resa pubblica nella scheda di Riesame del CdS, nella relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti e nella scheda unica annuale del CdS (SUA-CdS). Con delibera del CCS del 29-1-2014 la scheda di valutazione di ogni docente del CdS è ogni anno resa pubblica nel sito del CdS. A seguito di Delibera del S.A. del 10/12/2014 le opinioni degli studenti sulla didattica saranno pubblicati nel portale di Ateneo.

ARTICOLO 24

Tutorato

VEDI TABELLA N 2 .

ARTICOLO 25

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati. Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio. Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 26

Riferimenti

Scuola di Medicina e Chirurgia

Policlinico Via del Vespro 127 – 90127 Palermo

Dipartimento: DICHIRONS (Discipline Chirurgiche Oncologiche e Stomatologiche)

Policlinico Via Liborio Giuffrè 5 – 90127 Palermo

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Eugenio Fiorentino

Mail: eugenio.fiorentino@unipa.it
tel. 0916554523

Manager didattico della Scuola: Dott.ssa Alice Calafiore
Mail: alice.calafiore@unipa.it
tel. 0916554083

Rappresentanti degli studenti: (nominativi ed e-mail)

Eleonora Bruno <elebru.91@gmail.com>
Ettore Calabrò <ettorecalabro@virgilio.it>
Leonardo Calandra <leonardo.calandra@simpa.it>
Silvia Cancemi <cancemisilvia@gmail.com>
Giuseppe Caponetti <caponettiag@gmail.com>
Alessia Ceraso <alessiaceraso@live.it>
Andrea Curti Gialdino <andreacurti@hotmail.com>
Fabrizio Di Gesù <fabrizio.digesu@simpa.it>
Giovanni Di Liberto <giovanni-diliberto@hotmail.it>
Katia Valeria Di Natale <katiadinatale3@gmail.com>
Alessia Ferlito <ferlitoalessia@gmail.com>
Cristina Geraci <crisrina.geraci.21@gmail.com>
Antonio Greco <docanto0@yahoo.it>
Carlo Lachina <carlolaky@hotmail.it>
Emanuele Lazzara <ema_lazz@hotmail.it>
Giuseppe Liotta <gius.liotta@outlook.it>
Salvatore Maestri <s_maestri@hotmail.it>
Roberto Mancuso <ritchieblackmore92@gmail.com>
Tommaso Mancuso <toms.mancuso@gmail.com>
Serena Messina <serena.mess@hotmail.it>
Giovanni Mulè <giovannimul@ymail.com>
Simone Oliva <simone.oliva@outlook.it>
Vincenzo Passantino <paxantenos@libero.it>
Arcangelo Pepe <pepe.arcangelo@gmail.com>
Ivan Quatra <ivan.quatra@gmail.com>,
Giovanni Raineri <gi.ova.90@outlook.it>
Alessandra Rizzo <alessandra.rizzo89@libero.it>
Pierfrancesco Sinacori <paperoga_2007@hotmail.it>
Giuseppe Tricoli <giuseppe.tricoli1@gmail.com>
Maria Rosaria Valenti <mariaRosaria.valenti@libero.it>

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti-della Scuola-(nominativi ed e-mail)

Prof. Piero Almasio
Mail: pier.almasio@unipa.it

Indirizzo internet: portale.unipa.it/

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale,
Portale "University" <http://www.university.it/>

Allegati

TAB .1

ALMASIO PIETRO	A
ARGO ANTONINA	A
ASSENNATO PASQUALE	A
AVERNA MAURIZIO	O
BALISTRERI CARMELA RITA	RTD
BARBAGALLO CARLO	A
BARBAGALLO MARIO	O
BARBAGALLO MARIO	O
BELLUARDO NATALE	O
BENIGNO ARCANGELO	A
BENIGNO ARCANGELO	A
BONO ANTONINO	P.Q.
BONSIGNORE MARIA ROSARIA	A
BRAI MARIA	O
BRAI MARIA	O
BRUNO ALESSANDRO	E
BUCCHIERI FABIO	A
BUSCEMI GIUSEPPE	O
BUTERA DANIELA	R
CACCAMO NADIA	A
CAIMI GREGORIO	O
CANDORE GIUSEPPINA	A
CANZIANI TATIANA	R
CAPPELLO FRANCESCO	A
CAPPELLO FRANCESCO	A

CARINI FRANCESCO	R
CARUSO CALOGERO	O
COCORULLO GIANFRANCO	A
COLONNA ROMANO GIUSEPPINA	A
CORSELLO GIOVANNI	O
CORSELLO GIOVANNI	O
COTTONE MARIO	O
COTTONE SANTINA	A
CRAXI' ANTONIO	O
CRESCIMANNO GIUSEPPE	O
DI GAUDIO FRANCESCA	R
DI LIEGRO ITALIA	O
DI ELI FRANCESCO	O
DONATELLI MARIA	A
FARINA FELICIA	O
FERRANTE ANGELO	R
FERRARO GIUSEPPE	O
FERRARO GIUSEPPE	O
FIERRO BRIGIDA	O
FIRENZE ALBERTO	R
FLORENA ADA MARIA	O
FRANCO VITO	O
GENOVA GASPARE	A
GIARRATANO ANTONINO	O
GIORDANO CARLA	A
GULOTTA GASPARE	O
LA BARBERA DANIELE	O

LA BARBERA DANIELE	O
LAURICELLA MARIANNA	A
LI VOTI GIUSEPPE	A
LI VOTI GIUSEPPE	A
LO BAIDO ROSA	A
LO BAIDO ROSA	A
LO DICO GIUSEPPE	A
MALTA RENATO	R
MALTA RENATO	R
MANCUSO SALVATRICE	R
MARESI EMILIANO	A
MERAVIGLIA SERENA	R
MICCICHE' SALVATORE	R
MICCICHE' SALVATORE	R
Milone Livio	A
MODICA GIUSEPPE	O
MONTALTO GIUSEPPE	O
MUDO' GIUSEPPA	A
NOVO SALVATORE	O
PALMERI CESIRA	R
PATERNA SALVATORE	A
PERINO ANTONIO	O
PICCIOTTO DIEGO	O
PINTO ANTONIO	O
PROFITA GIUSEPPE	A
RODOLICO VITO	A
RUVOLO GIOVANNI	O

RUVOLO GIOVANNI	O
SALEMI GIUSEPPE	A
SARDO PIERANGELO	A
SCAGLIONE ROSARIO	A
SCHILLACI CARMELINA	E
SCIUME' CARMELO	A
SIRAGUSA SERGIO	A
SPATAFORA MARIO	A
STASSI GIORGIO	A
TRIOLO GIOVANNI	O
VACCARO FRANCESCO	R
VERSO MARIA GABRIELLA	R
VIENI SALVATORE	R
VITABILE SALVATORE	A
VITALE FRANCESCO	O
ZUMMO GIOVANNI	O

TAB. N 2

Giuseppe AGNELLO
 Fabio FIORINO
 Piero Luigi ALMASIO
 Valentina CAPUTO
 Chiara CORRADO
 Antonina ARGO
 Italia DI LIEGRO
 Gabriele DI LORENZO
 Ligia Juliana DOMINGUEZ RODRIGUEZ
 Fabio FULFARO
 Salvatore GALLINA
 Girolamo GERACI
 Maurizio AVERNA
 Lydia GIANNITRAPANI
 Mario GIUFFRE'

Marianna LAURICELLA
Guido BAJARDI
Carlo Maria BARBAGALLO
Anna MARTORANA
Livio MILONE
Giuseppe MULE'
Giuseppina NOVO
Mario BARBAGALLO
Claudio TRIPODO
Francesco VACCARO
Salvatore VERGA
Arcangelo BENIGNO
Giulia BIVONA
Giuseppe BONAVENTURA
Maria Rita BONGIORNO
Antonino BONO
Maria Rosaria BONSIGNORE
Celestino BONURA
Maria BRAI
Giuseppe BRANCATELLI
Fabio BUCCHIERI
Silvio BUSCEMI
Daniela BUTERA
Nadia Rosalia CACCAMO
Anna CALASCIBETTA
Cecilia CAMARDA
Lawrence CAMARDA
Calogero CAMMA'
Giuseppina CANDORE
Emanuele CANNIZZARO
Tatiana CANZIANI
Francesco CAPPELLO
Calogero CARUSO
Marcello CIACCIO
Francesco CICCIA
Salvatore CILLINO
Gianfranco COCORULLO
Giuseppina COLONNA ROMANO
Adriana CORDOVA
Giovanni CORSELLO
Mario COTTONE
Santina COTTONE
Antonio CRAXI'
Francesco D'ARPA
Salvatore D'ARPA
Giacomo DE LEO

Maria Antonietta DI BELLA
Francesco DIELI
Francesca DI GAUDIO
Francesco DI PACE
Gaetano Giuseppe DI VITA
Donatella FERRARO
Giuseppe FERRARO
Eugenio FIORENTINO
Alberto FIRENZE
Ada Maria FLORENA
Vito FRANCO
Antonio FRANCOMANO
Gaspere GENOVA
Aldo GERBINO
Anna GIAMMANCO
Antonino GIARRATANO
Carla GIORDANO
Nello GRASSI
Maria Concetta GUELI
Gaspere GULOTTA
Mario LATTERI
Giulia LETIZIA MAURO
Gaetano LETO
Domenico LIO
Rosa LO BAIDO
Attilio Ignazio LO MONTE
Alfonso MAIORANA
Salvatrice MANCUSO
Maria MELI
Pietro MESSINA
Massimo MIDIRI
Salvatore MICCICHE'
Giuseppe MORICI
Giuseppa MUDO'
Salvatore NOVO
Gianni PANTUSO
Gaspere PARRINELLO
Carlo PAVONE
Antonio PINTO
Roberto PIRRELLO
Giuseppe PISTONE
Giuseppe PROFITA
Vito RODOLICO
Giorgio ROMANO
Valentino ROMANO
Antonio RUSSO

Giuseppe SALAMONE
Giuseppe SALEMI
Antonino SANFILIPPO
Rosario SCAGLIONE
Francesco SCARLATA
Nicola Alessandro SCICHILONE
Carmelo SCIUME'
Vincenzo SERRETTA
Sergio Mario SIRAGUSA
Guido SIRECI
Mario SPATAFORA
Giovanni Francesco SPATOLA
Riccardo SPECIALE
Giorgio STASSI
Matilde TODARO
Giovanni TOMASELLO
Giovanni TRIOLO
Marco VELLA
Renato VENEZIA
Maria Gabriella VERSO
Salvatore VIENI
Francesco VITALE
Giovanni ZUMMO